



Pieve di San Martino

Tel & fax 0554489451

Piazza della Chiesa, 83 – Sesto F.no

pievedisesto@alice.it

www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no

VI Domenica del tempo ordinario – 12 febbraio 2017

Liturgia della Parola: *Sir 15,15-20; **Cor 2,6-10; ***M t 5,17-37

La preghiera: *Beato chi cammina nella legge del Signore.*

Una sapienza nuova

Le letture di oggi, diverse tra loro, portano un insegnamento: la sapienza, che non è dei dominatori di questo mondo è rimasta nascosta e ci viene rivelata con la morte di Gesù Cristo. Di che sapienza si tratta?

Nel Vangelo che ascolteremo si parla di una morale della coscienza, che sostituisce la morale della legge: "fu detto, ma io vi dico". Gesù allude alla morale dei farisei, che Egli condanna perché riguarda un comportamento esterno, una morale esteriore che non sempre corrispondeva a una spontaneità interiore.

La parola "coscienza" nella Scrittura indica il "cuore", il centro dell'essere, il punto di unificazione delle molte facoltà dello spirito umano. La morale del Vangelo è la morale del cuore. È ciò che viene dal di dentro che contamina l'uomo, non ciò che viene dal fuori.

Se osserviamo le leggi senza che nemmeno una scintilla di amore si alzi dal nostro profondo, questo non arriva dal centro del nostro essere, è una morale esteriore. La morale evangelica è rivolta soprattutto al principale precezzo dell'amore, che riguarda il prossimo e in particolare il prossimo che per qualche motivo ce l'ha con noi. Il vero tempio è l'uomo vivente, il vero culto a Dio è l'amore per il prossimo bisognoso.

Un Vangelo impossibile?

Se uno che dà del matto o dello stupido a un fratello in un impeto d'ira, fosse trascinato in tribunale o finisse all'inferno, non avremmo più un uomo a piede libero sulla terra e, nei cieli, Dio tutto solo a intristire nel suo paradiso vuoto. Gesù stesso sembra contraddirsi: afferma l'inviolabilità della legge fin nei minimi dettagli e trasgredisce la norma più grande, il riposo del sabato. Ma ogni sua parola converge verso un obiettivo: far emergere l'anima segreta, andare al cuore della norma.



Il Vangelo non è un manuale di istruzioni, con tutte le regole già pronte per l'uso, già definite e da applicare. Il Vangelo è maestro di umanità, non ci permette di non pensare con la nostra testa, convoca la nostra coscienza e la responsabilità del nostro agire, da non delegare a nessun legislatore.

Due linee d'amore (E. Ronchi)

Gesù porta a compimento la legge lungo due linee: la linea del cuore e la linea della persona.

- *La linea del cuore.* Fu detto: non ucciderai; ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello, cioè chiunque alimenta dentro di sé rabbie e rancori, è già in cuor suo un omicida. Gesù va alla sorgente, al laboratorio dove si forma ciò che poi uscirà all'esterno come parola e gesto: ritorna al tuo cuore e guariscilo, poi potrai curare tutta la vita. Va alla radice che genera la morte o la vita: «Chi non ama suo fratello è omicida» (1Gv 3, 15). Il disamore uccide. Non amare qualcuno è togliergli vita; non amare è per te un lento morire.

- *La linea della persona:* Se tu guardi una donna per desiderarla sei già adulterio... Non dice: se tu, uomo, desideri una donna; se tu, donna, desideri un uomo. Non è il desiderio ad essere condannato, ma quel 'per', vale a dire quando tu ti adoperi con gesti e parole allo scopo di sedurre e possedere l'altro, quando trami per ridurlo a tuo oggetto, tu pecchi contro la grandezza e la bellezza di quella persona. È un peccato di adulterio nel senso originario del verbo adulterare: tu alteri, falsifichi, manipoli, immiserisci la persona. Le rubi il sogno di Dio, l'immagine di Dio.

Perché riduci a corpo anonimo, lui o lei che invece sono abisso e cielo, profondità e vertigine. Pecchi non tanto contro la morale, ma contro la persona, contro la nobiltà, l'unicità, il di-

vino della persona. Lo scopo della legge morale non è altro che custodire, coltivare, far fiorire l'umanità dell'uomo. A questo fine Gesù propone un unico salto di qualità: il ritorno al cuore e alla persona. Allora il Vangelo è facile, umanissimo, felice, anche quando dice parole che danno le vertigini. Non aggiunge fatica, non cerca eroi, ma uomini e donne veri.

Per la vita: *O Dio, che rivelai la pienezza della legge nella giustizia nuova fondata sull'amore, fa' che il popolo cristiano, radunato per offrirti il sacrificio perfetto, sia coerente con le esigenze del Vangelo, e diventi per ogni uomo segno di riconciliazione e di pace.*

(Preghiera Colletta della messa)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Oggi è la XV GIORNATA DEL MALATO,
“Stupore per quanto Dio compie: «Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente (Lc 1,49)”

Oggi Domenica 12 febbraio celebrazione diocesana nella Basilica di San Lorenzo
•ore 15,00 Santo Rosario
•ore 15,30 Concelebrazione Eucaristica presieduta da Sua Em.za il Card. Giuseppe Betori Arcivescovo di Firenze
•Al termine processione aux flambeaux

Don Daniele rientra in serata da Lourdes con il gruppo di pellegrini UNITALSI della parrocchia.

† I nostri morti

Ceri Enrico, viale Ariosto 11; uomo di fede semplice ma autentica, legato alla Pieve dove si sono celebrate le esequie domenica 5 febbraio con la messa delle 9,30.

Palchetti Zita, di anni 92, esequie il 7 febbraio alle ore 15,30, nella “sua Pieve”, dove con fedeltà e devozione ha sempre partecipato alla vita di preghiera e della parrocchia. Si è spenta nella sua abitazione, via Pascoli 19, circondata dall'affetto del figlio e della figlia e delle loro famiglie con i nipoti, e da un po' anche un bisnipote.

Aloisi Giuseppina, anni 83, conosciuta come *Rosanna*, originaria di Firenze, zona Rifredi, deceduta a Sesto, via Imbriani 110 nell'abitazione della figlia che l'ha accolta in casa e assistita con amore nei suoi ultimi sei mesi di vita.

Maria Mancini, nei Bedegnar, di anni 79, residente in via delle Torri 39. Ha celebrato le esequie *don Silvano*, Mercoledì 8 febbraio alle 15.00

PARROCCHIE DI M. IMMACOLATA E SAN MARTINO

“RALLEGRAVEVI ED ESULTATE”

Le beatitudini raccontate dall'evangelista Matteo

Oggi Domenica 12 febbraio 2017

Nel salone della Parrocchia S. Martino Erediterranno la terra Mt 11,25-30

Si inizia alle **ore 20,15** con i vespri. Segue l'introduzione a partire da un video sul tema, per proseguire con il confronto in gruppo.

Catechesi biblica

Lunedì 13 febbraio alle 18.30 nel salone, la catechesi guidata da *don Daniele*.

ITINERARIO PER UNA CHIESA IN USCITA RIFLESSIONI SUL I° CAPITOLO

DELL'EVANGELII GAUDIUM

5 comunità parrocchiali si interrogano per una trasformazione missionaria della parrocchia in un laboratorio aperto

Don Daniele e alcuni membri del Consiglio pastorale hanno partecipato Martedì scorso partecipato al IV incontro itinerante di formazione missionaria a Santo Stefano in Pane.

Divisi in gruppi, ci siamo confrontati sulle richieste dell'Evangelii Gaudium a partire da una riflessione elaborata dalla Parrocchia ospitante. Il prossimo 7 marzo l'evento verrà gestito dalla nostra Parrocchia, saremo dunque noi a guidare la riflessione dei tavoli di lavoro.

pertanto, la prossima seduta del Consiglio Pastorale avrà come ordine del giorno l'elaborazione di una riflessione da cui far scaturire alcune domande guida per il confronto nei gruppi. Il Consiglio è dunque convocato per il giorno 20 febbraio -lunedì - alle ore 21.00 nel salone Parrocchiale, aperto a tutti.

Per favorire i lavori si chiede a chi parteciperà di leggere e riflettere sul V paragrafo del Primo Capitolo della Evangelii Gaudium: “Una madre dal Cuore aperto.”

Pellegrinaggio in Terra Santa

Dal 24 aprile al 1° Maggio. Costo 1250€. Parteciperà *don Daniele* e accompagnerà come guida *don Leonardo De Angelis*, di Settimello. È già possibile iscriversi pagando la caparra direttamente presso l'agenzia organizzatrice: Agenzia Viaggi e Pellegrinaggi Turishav - Via dei Servi 23R Firenze - Tel. 055/29.22.37 www.turishav.it - email info@turishav.it. Coordinate bancarie per eventuale bonifico, intestato a h.a.v. Srl - Banco popolare Iban: It77 x050 34028010 0000 0000 416 Banca Monte dei Paschi di Siena agenzia 32 Iban: it 08v 0103 0028 2900 0001 4148 18 In archivio o in sacrestia potete ritirare il programma di massima. È comunque necessario contattare l'agenzia per i dettagli volo.

ORATORIO PARROCCHIALE

Oratorio del sabato

Ogni sabato in oratorio dalle 15.30 alle 18.00 per tutti i bambini e ragazzi

Sabato 18 Lab-oratorio di Carnevale

Sabato 25 febbraio:

FESTA DI CARNEVALE

NB: Lunedì 13 febbraio

riunione animatori giovani e adulti per preparare la festa di Carnevale.

Catechismo

Appuntamenti per i Cresimandi (II media):

Venerdì 17 feb - ore 20.15 incontro con i **genitori dei ragazzi**

Venerdì 24: incontro lungo di catechismo con cena. Dalle 18 alle 21

TESSERAMENTO 2017

Adesione o rinnovo ANSPI

Tesserarsi significa...

*Partecipare alle iniziative dell'Oratorio.

*Sostenere la "vita" dell'Oratorio

Costi per adesioni fino al 28 Febbraio

Minorenni : 5,00 Euro /Maggiorenni : 7,00 Euro

Per Adesioni dal 1 Marzo: 10,00 Euro Per tutti

Catechisti/Educatori/Animatori 5,00 Euro

Aiuta l'Oratorio a svolgere al meglio le sue attività, aderisci o rinnova la tua tessera

In diocesi



I Lunedì dei giovani

Il **Seminario di Firenze** un'occasione preziosa per condividere una serata all'insegna della preghiera e della fraternità.

Inizio alle 19.00 con l'Eucarestia nella cappella del Seminario; alle 20.00 cena fraterna e alle 21.10 il momento di preghiera e adorazione presso la Chiesa di San Frediano.

Il quinto incontro: **lunedì 13 febbraio.**

VIAGGIANDO S'IMPARA

Il difficile cammino delle donne

24° CORSO DI FORMAZIONE

ALLA MONDIALITÀ E ALLA MISSIONARIETÀ

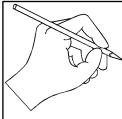
Istituto salesiano via del ghirlandaio, 40

- 18 febbraio ANNAMARIA CORALLO *Intrecciare*

**Poi, 25 FEBBRAIO-18,25 MARZO-1 APRILE
DALLE ORE 15,30 ALLE 17,00**

A tutti i partecipanti al corso è offerta la possibilità di effettuare un viaggio: SENEGAL (tre settimane in agosto) NAPOLI (22-30 luglio) ROMANIA (10 giorni in agosto) Per informazioni e iscrizioni CENTRO MISSIONARIO DIOCESANO Piazza S. Giovanni, 3 Firenze www.missiotoscana.it/firenze Tel. 055 2763730 (dal lunedì al venerdì ore 9,30

-12,30)



APPUNTI

Pubblichiamo un articolo di Umberto Folena, apparso su Avvenire giovedì 2 febbraio, che propone una riflessione sul tema del gioco d'azzardo e sulla legislazione che lo regola.

Azzardo. Slot, stretta «morbida» del governo

Alla Conferenza Stato-Regioni il progetto di riassetto. Prevista la riduzione e la concentrazione delle slot ma rischiano di saltare i limiti stabiliti dai Comuni

Un testo ampiamente annunciato, nelle sue grandi linee. Qua e là condivisibile, almeno nelle intenzioni. Ma con molte approssimazioni e lacune, troppe per poterlo giudicare soddisfacente. Il Governo deve fare di più proprio per venire incontro alla finalità dichiarata nelle prime righe della Proposta che presenta oggi alla Conferenza Stato-Regioni in tema di azzardo: «Garantire i migliori livelli di sicurezza per la tutela della salute ». Il testo infatti riconosce il fallimento: l'aumentata offerta di azzardo (definita sempre genericamente «gioco») ha provocato «una nuova emergenza sociale che ha in-

dotto gli Enti locali, in assenza di un quadro regolatorio aggiornato, a scelte in generale riduttive».

A grandi linee, la Proposta propone anch'essa una 'riduzione': l'eliminazione delle 'macchinette' entro l'anno in corso da alberghi, edicole, ristoranti, stabilimenti balneari, circoli privati ed esercizi commerciali ed entro tre anni da bar e tabaccherie che non saranno in grado di trasformarsi in 'categoria A' (dedicando alle newslot – Awp nel nuovo gergo del Governo, ossia *Amusement with price*, divertimento con premio – una sala apposita); e la riduzione entro l'anno delle stesse newslot in base alla dimensione della superficie dei locali. L'operazione, già prevista dalla Legge di Stabilità, dovrebbe (il condizionale è d'obbligo) portare il numero delle macchine a 264mila, con una riduzione del 30 per cento. La Proposta prevede anche di «innalzare il livello qualitativo dei punti gioco», ad esempio con una formazione specifica degli addetti per contrastare l'azzardo patologico e addirittura «l'obbligo di segnalazione di soggetti patologici ai servizi sociali del comune e il divieto di accesso per persone soggette alla dipendenza e inserite in programma di recupero». Ora, una lacuna vistosa della Proposta, e in generale di tutto il dibattito sul tema, è che il numero dei malati di Gap (Gioco d'azzardo patologico) è stimato in 800mila dal Dipartimento nazionale antidroga, della Cnr di Pisa e da Ipsos, e in nessun caso certificato per Sistema Gioco Italia (Confindustria); ma il Governo non ha mai avviato un studio specifico. E molte sono le Asl che nemmeno comunicano al Ministero il numero dei malati in cura.

Come possono gli esercenti 'riconoscere' un malato che entra nel loro locale? Ma il punto di maggiore criticità, nella Conferenza di oggi, sarà sicuramente il potere sottratto agli ei locali: i locali con certificazione di classe A saranno sottratti ad ogni vincolo di distanza minima dai luoghi sensibili stabiliti dai sindaci. Per capirci, a una tabaccheria basterà dedicare l'intero ambiente all'azzardo (non solo newslot, ma anche Lotto e gratta e vinci) per essere di classe A e operare impunemente. Il testo sa perfettamente che questo punto è debole e in coda aggiunge che in una «imprevista situazione emergenziale» gli enti locali potranno agire, d'intesa con Polizia e Finanza, «in deroga alle disposizioni previste dall'intesa». E già l'espressione «imprevista emergenza» è una tautologia da antologia: se un'emergenza potesse essere prevista,

non sarebbe più tale... Il testo glissa sul tema della pubblicità, di cui la società civile e un corposo drappello di parlamentari chiedono la proibizione totale, limitandosi timidamente a invocarne la riduzione e rimettendosi a un futuro, auspicabile «confronto a livello europeo». Ma soprattutto dove sono gli altri giochi d'azzardo? Non ci si ammala solo di newslot e Vlt, ma anche di gratta e vinci, scommesse sportive... e l'azzardo on line? La Proposta del Governo tace fragorosamente. Difficilmente oggi i rappresentanti degli enti locali – che la piaga dell'azzardo la vivono quotidianamente, sulla pelle dei loro cittadini – staranno zitti.

Pubblichiamo anche una nota della Presidenza della CEI, relativa ai all'episodio dell'affissione in alcune zone di Roma di "manifesti anonimi di contestazione a Papa Francesco e al suo operato." Si afferma "con forza la stima e la gratitudine per il servizio che il Santo Padre sta assicurando alla Chiesa universale". La Presidenza CEI esprime "in particolare" l'appoggio all'"impegno con il quale sta sostenendo il cammino di riforma della Chiesa per renderla sempre più conforme al Vangelo e ai segni del nostro tempo".

Di seguito, il testo integrale della Nota:

Stima e gratitudine per il servizio del Papa

“A fronte di chi nello scorso fine settimana ha affisso in varie zone di Roma manifesti anonimi di contestazione a Papa Francesco e al suo operato, la risposta migliore sarebbe probabilmente il silenzio.

Nel contempo, è difficile anche non reagire alla denigrazione del Successore di Pietro, colpito in maniera volgare nella forma come nei contenuti. Per questo, come Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana, non soltanto rinnoviamo al Santo Padre la comunione e l'affetto delle nostre Chiese, ma affermiamo con forza la stima e la gratitudine per il servizio che sta assicurando alla Chiesa universale. In particolare, appoggiamo l'impegno con il quale ne sta sostenendo il cammino di riforma per renderla – secondo le sue stesse parole – sempre più conforme al Vangelo e ai segni del nostro tempo.

Con questa comunanza di spirito, gli assicuriamo la preghiera e la vicinanza di tutte le nostre Comunità ecclesiali.”

La Presidenza della CEI